

→ **Crisi** Gli ultimi dati dell'Istat confermano il peggioramento

→ **Lavoro** I sindacati avvertono : cresce l'emergenza occupazione

Industria a ritmo recessione crolla la produzione d'auto

L'industria non produce più. Settori tutti in calo, con qualche rara eccezione. L'effetto della crisi globale potrebbe essere esplosivo per il nostro sistema, già debole. Sono migliaia i posti di lavoro a rischio.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

L'industria italiana si è già incagliata nella recessione. Il calo di produzione di settembre è drammatico: -5,7% annuo (corretto per i giorni lavorativi) e forte diminuzione rispetto ad agosto, con un -2,1% che non si vedeva dal dicembre 1998. Il dato è in linea con quelli arrivati dalle principali economie europee, conferma il boom della cassa integrazione (quasi il 70% in più in un anno) registrato a settembre dall'Inps, e anticipa la forte frenata del pil dei prossimi mesi. Per il 2008 la crescita dovrebbe, infatti, essere negativa. Quanto all'industria, sia l'Isae sia il Centro studi Confindustria prevedono che l'andamento resterà negativo anche nei prossimi mesi. Anzi, secondo l'Isae l'industria chiuderà in rosso già quest'anno, del 3%. Una «situazione grave che, senza interventi immediati, è destinata a peggiorare», dice per la Cgil la segretaria confederale Susanna Camusso. Perché «ad una crisi già presente del mercato interno si sommano i primi effetti della crisi finanziaria internazionale».

Declinato in termini occupazionali, il dato conferma che «abbiamo già un grave problema - continua Camusso - il calo della produzione si determina innanzitutto con l'allontanamento dal lavoro di tutte le figure precarie».

A settembre, tra i settori che frenano di più autoveicoli (-26,3% rispetto a settembre 2007), mezzi di trasporto (-12,8%) e calzature (-12,4% in un solo mese). Per l'auto è un vero e proprio crollo, quasi il 20% in meno rispetto all'anno scorso (dato grezzo), oltretutto in aumento negli ultimi mesi.

Gli indici, comunque, sono tutti



Foto Lapresse

Operaio in una industria d'auto

in calo, a parte quello dell'estrazione di minerali. Su base annua il dato peggiore riguarda la produzione di beni strumentali (che servono cioè a produrre altri beni): -8,2%. Per i beni intermedi il calo è del 6,4%, per quelli di consumo del 5,7%.

La Cgil

La situazione è grave e i precari sono i primi a pagare

Colpisce, come spiega Camusso, il fatto che «il segno positivo si registra solo per energia, acqua, gas, ovvero i beni essenziali, mentre il segnale è negativo per i beni strumentali, cioè si fermano gli investimenti». Un aspetto, questo, che può indicare «l'effetto restrizione del credito da parte delle banche verso le piccole e medie imprese».

Anche la mancanza di liquidità familiare contribuisce: non si produce perché nessuno compra più, visto il tracollo del potere d'acquisto delle famiglie, dicono Adusfeb e Federconsumatori, che chiedono «una sferzata economica».

«Il governo lascia sole famiglie e piccole imprese» è anche la denuncia del Pd. «Abbiamo invitato il governo - dice Matteo Colaninno, ministro ombra alle Attività produttive - a rispondere con una terapia d'urto alla crisi. Sono seguite risposte insufficienti, proposte vaghe che denotano l'assenza di una regia». E dov'è l'ottimismo invocato da Berlusconi? «L'ottimismo è importante, ma senza misure concrete è del tutto inutile».

IL LINK

PER CONOSCERE TUTTE LE STATISTICHE
www.istat.it

Allarme artigiani: in crescita le richieste di rientro credito

La crisi finanziaria mette seriamente in pericolo le piccole e medie imprese spinte sempre più all'angolo da richieste di rientro dal credito e stop senza mediazioni a nuovi finanziamenti. I primi a suonare la sveglia ad un governo «che stenta a passare all'azione» saranno i padroncini: il settore dell'autotrasporto, infatti, ha già avvisato le prefetture e a breve le sfilate dei «tir lumaca» obbligheranno gli automobilisti ad andare a 20 km all'ora in autostrada per fare pressione sull'esecutivo affinché intervenga al più presto. È il presidente della Cna, Ivan Malavasi, a lanciare «un allarme vero e proprio, fondato su fatti concreti: sulla sua scrivania c'è una preoccupante mole di lettere di rientro dal credito ricevute dalle imprese». E i dati parlano chiaro: «Attraverso le nostre cooperative provinciali rileviamo quali sono le concessioni di credito, i rifiuti e anche le richieste di rientro in ogni provincia».

«Rispetto ad un mese fa - dice il numero uno della Cna - a livello nazionale c'è una media del 20% di rifiuti al finanziamento a parità di garanzie offerte sia personali sia del sistema delle cooperative. In alcune aree territoriali del Centro e del Centro Nord le richieste di rientro dei fidi sono diventate una prassi quasi quotidiana e questo proprio nei confronti dei settori più esposti alla concorrenza: aziende di abbigliamento e camionisti che hanno acquistato in leasing il proprio mezzo vengono infatti chiamati a rientrare dal credito con una frequenza preoccupante».

COMUNE DI GAGGIO MONTANO - PROVINCIA DI BOLOGNA
Avviso di aggiudicazione servizio di assistenza educativa. Il Comune di Gaggio Montano (BO) a seguito di procedura in economia ha aggiudicato il 28/08/08 il servizio di assistenza educativa handicap a Insieme Scari, via Indipendenza 67/2 40121 (BO). Offerte ricevute: 1; prezzo: euro 16,90 per educativa e 13 per altri servizi.
Il responsabile del procedimento - **dott. Michele Deodati**

La Provincia di Ravenna (codice fiscale e partita IVA n. 00356680397) Piazza dei Caduti per la Libertà 2/4, rende noto l'esito della procedura aperta relativa ad interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali lungo le strade provinciali della 3^a Sezione Lugo anno 2008 CIG 0166988AD8 esposta in data 10 luglio 2008, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e successive modificazioni. Ditte concorrenti n. 103. Ditta aggiudicataria **PENSERINI COSTRUZIONI S.r.l.** di Pesaro per l'im-porto di € 662.242,70 pari al ribasso del 15,481% sull'importo a base d'asta di € 783.542,99. Provvedimento di aggiudicazione definitiva n. 477 del 1 agosto 2008. Le risultanze dettagliate sono reperibili presso l'URP della Provincia e sul sito Internet: http://portale.provincia.ra.it/provincia/pagine/index.php?gare_appalto
Il Responsabile del procedimento ing. Claudio Savini

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici -
Viabilità ing. Claudio Savini